

Mazzano Un question time tra le polemiche

MAZZANO Un «question time» foriero di... question time. La realizzazione, annunciata dopo l'insediamento dell'Amministrazione Franzoni («Vogliamo avvicinare la popolazione alle istituzioni - aveva detto il sindaco», nel question time i mazzanesi potranno esprimersi e presentare le loro esigenze»), di un momento extra-verbalizzazione dedicato alle istanze dei cittadini al termine di ogni seduta del Consiglio comunale, ha incontrato la resistenza delle minoranze.

I rappresentanti dei due gruppi hanno infatti abbandonato l'aula senza partecipare alla votazione, perché, secondo Ferdinando Facchin di Progetto Insieme, «sono troppe le differenze rispetto alla proposta originaria: si tratterebbe nei fatti di uno spazio extra-Consiglio, non vediamo dunque perché il Consiglio debba votarlo. Meglio sarebbe organizzare assemblee nelle frazioni: il "question time" come viene formalizzato svuota l'iniziativa di vero confronto».

A parere di Rinaldo Ventura (Vivere Mazzano), «si tratta di un appuntamento a riunione conclusa che lascia ai cittadini due ore annue di parola, senza possibilità di dibattito. Siamo dinanzi a un progetto della maggioranza, certo legittimo, ma alla quale non riteniamo di prendere parte». Il «question time» è stato dunque inserito con il voto favorevole della sola maggioranza.

Istituite due Commissioni speciali

Durante la seduta sono stati inoltre adottati all'unanimità i regolamenti delle commissioni consultive speciali Portamb e Italcementi, due realtà produttive del territorio che hanno suscitato l'attenzione dell'Amministrazione soprattutto in termini di rispetto ambientale e di salute della persona. «Le commissioni - ha spiegato il primo cittadino - avranno compiti di studio e approfondimento; saranno composte da quattro membri, di cui almeno un consigliere comunale, oltre all'assessore competente e al sindaco, e valuteranno le criticità connesse agli specifici insediamenti. Le commissioni diverranno anche interlocutore privilegiato dell'azienda, nonché fonte di diffusione delle notizie di interesse pubblico di cui l'ente verterà in possesso».

Rinaldo Ventura è convinto sia «necessario tanto bloccare il progetto Portamb, quanto trovare una soluzione alle richieste di ampliamento di Italcementi: il nostro gruppo si assume la responsabilità politica derivante dal lavoro in Commissione insieme alla maggioranza». Il gruppo Progetto Insieme ha visto «con favore l'importante spazio di apertura tra maggioranza e opposizioni, come pure il fatto che venga ammessa la partecipazione di non consiglieri».

Si vota il Piano del diritto allo studio

Relativamente all'approvazione del regolamento della Consulta culturale, organismo introdotto «con funzioni di valorizzazione delle risorse del territorio», Facchin ha richiesto la garanzia, poi accolta, «di un ruolo più propositivo e di più ampio respiro per la Consulta, che non dev'essere solo conservativo delle strutture già esistenti, pur fondamentali, ma promotore di nuove risorse».

Le Commissioni comunali Diritto allo studio e Servizi sociali, infine, precedentemente fuse in un'unica entità, sono state separate e munite ciascuna di un apposito regolamento. Peraltro il Piano per il diritto allo studio sarà discusso nella prossima seduta del Consiglio, fissata per domani sera.

ramo